

INTERROGAZIONE

Soggetti proponenti: Francesco Torselli (FdI-An), Arianna Xekalos (M5S)

Oggetto: verifica dello stato di esercizio e manutenzione impianti termici edifici ERP

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- **VISTA** la normativa vigente in merito ai controlli sull'efficienza energetica prevista dal D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013 (G.U. n. 149 del 27 giugno 2013);
- **PRESO ATTO** che nei comma 1 e 2 dell'art. 7 del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013 si specifica come *“le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto devono essere eseguite da ditte abilitate ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente”* nonché se *“l'impresa installatrice non abbia fornito proprie istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente”*;
- **PRESO ATTO** che dall'art. 8 del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013 emerge che il *“controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici”* (ovvero il cosiddetto *“controllo fumi”*), per impianti compresi tra i 10 ed i 100 KW (ovvero tutti gli impianti domestici, fino anche agli impianti di piccoli condomini), deve essere effettuato con cadenza biennale (per gli impianti termici a combustibile liquido o solido) o quadriennale (per gli impianti termici a gas metano o GPL), mentre per gli impianti di potenza uguale o superiore ai 100 KW la cadenza del controllo è da considerarsi dimezzata;
- **PRESO ATTO** che il D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013 è da ritenersi in vigore esclusivamente nelle regioni italiane che non avevano recepito la direttiva comunitaria n. 2002/91/CE con atto proprio sulla base dell'art. 17 del D.Lgs. 192/2005 (la cosiddetta clausola di cedevolezza) alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013;
- **PRESO ATTO** che la Regione Toscana ha recepito con atto proprio, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 192/2005, la direttiva CE 91/2002 e che pertanto è tenuta esclusivamente ad uniformare i propri provvedimenti ai contenuti del D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013 assumendo quest'ultimi quale *“riferimento minimo inderogabile”* così come previsto dall'art. 10 dello stesso D.P.R. n. 74 del 16 aprile 2013;
- **PRESO ATTO** che il comune di Firenze ha affidato il *“servizio di censimento e verifica degli impianti termici presenti sul territorio comunale”*, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della Legge n. 10/1991, alla società *“MultiService S.P.A.”* indicata quale *“organismo affidatario del Comune di Firenze – Direzione Ambiente – Serv. Sostenibilità Ambientale, Geologica e Bonifiche”* nelle comunicazioni inviate agli inquilini del patrimonio ERP comunale;
- **CONSIDERATO** che agli inquilini di alloggi ERP non in possesso di autocertificazione per il biennio 2012-2013 relativa al rapporto di controllo tecnico dell'impianto termico e della prova dei fumi viene richiesto il pagamento di Euro 100,00 quale *“ispezione impianti termici”* da versare alla Direzione Ambiente del Comune di Firenze

INTERROGANO IL SINDACO

1. Per sapere se l'amministrazione comunale fiorentina, nonché l'ente gestore del patrimonio abitativo ERP del comune di Firenze, sono a conoscenza dei dettami normativi riportati in narrativa al presente atto;
2. Per sapere se la ditta "MultiService S.P.A." effettua controlli sugli impianti termici ubicati all'interno di abitazioni facenti parte del patrimonio ERP comunale tenendo conto dei periodi di cadenza (verifica ogni 4 anni per gli impianti a gas metano o GPL, verifica ogni 2 anni per gli impianti a gas metano o GPL con più di 8 anni di anzianità) previsti dalla normativa vigente presso la Regione Toscana;
3. Per sapere se i 100,00 Euro richiesti quale versamento agli inquilini di alloggi ERP non in possesso di autocertificazione per il biennio 2012-2013 relativa al rapporto di controllo tecnico dell'impianto termico e della prova dei fumi, restano nelle casse della Direzione Ambiente del comune di Firenze o se quota parte viene successivamente girata a "MultiService S.P.A." quale retribuzione per il controllo effettuato;
4. Per sapere come è stata individuata la ditta "MultiService S.P.A." quale organismo affidatario del Comune di Firenze – Direzione Ambiente – Serv. Sostenibilità Ambientale, Geologica e Bonifiche, per il servizio di censimento e verifica degli impianti termici presenti sul territorio comunale.

Francesco Torselli

Arianna Xekalos

Firenze, 16 aprile 2015